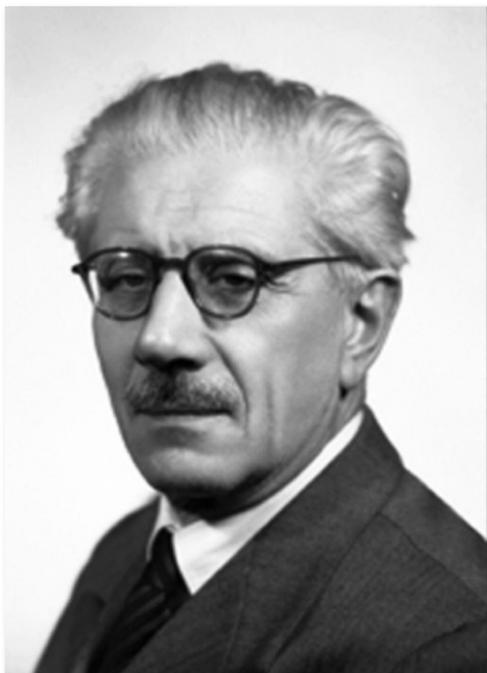


che hanno fatto l'Italia



(...) il Senato sappia interpretare le necessità delle masse, le necessità di chi ha bisogno, sappia interpretare la sete, la volontà di giustizia che anima il popolo italiano, che esige questa stessa mentalità, questo spirito in chi ne regge il governo, che vuole questa capacità di superare le posizioni e le resistenze dei singoli ed anche dei singoli partiti, che sa che occorre uno spirito nuovo per creare una fase nuova ...

Senato della Repubblica, seduta del 5 luglio 1976

Ferruccio Parri

Nacque a Pinerolo (TO) il 19 gennaio 1890. Frequentò il liceo a Casale Monferrato e si laureò in lettere.

Fu interventista e partecipò al primo conflitto mondiale. Gli furono assegnate tre medaglie d'argento.

Dal 1922 al 1925 fu redattore al Corriere della Sera di Luigi Albertini e fu uno degli esponenti più importanti dell'attività antifascista.

Alla fine del 1926, insieme a Pertini e Rosselli, organizzò l'espatrio in Francia di Filippo Turati. Arrestato, nel 1927 fu processato e inviato al confino.

Al termine del periodo al confino, nel 1933 iniziò la collaborazione con la società Edison. Durante la seconda guerra mondiale si impegnò nella costituzione e nell'attività del Partito d'Azione e del Comitato di liberazione nazionale alta Italia.

Dal giugno 1944 assunse la carica di Comandante generale delle formazioni "Giustizia e Libertà".

Arrestato dai nazisti nel gennaio del 1945 fu rilasciato su precisa richiesta degli Alleati. Fu nominato dal CLN capo del primo Governo dopo la Liberazione. Il suo Governo rimase in carica dal 21 giugno all'8 dicembre del 1945.

Nel febbraio del 1946 abbandonò il Partito d'Azione e fondò, con La Malfa, il Movimento repubblicano democratico. Fu eletto alla Costituente. Nel 1948 venne nominato senatore in qualità di ex Presidente del Consiglio dei Ministri ed ex deputato della Costituente. Nel 1949 divenne membro dell'Assemblea consultiva del Consiglio d'Europa, e, fino al 1970, del Parlamento europeo. Nelle elezioni politiche del 1953 si presentò e fu eletto nelle liste del PSI. Venne nominato senatore a vita il 2 marzo 1963.

Fu membro dell'Assemblea di Palazzo Madama fino alla VIII legislatura e nella V legislatura, il 6 giugno 1968, fu eletto Presidente del Gruppo della Sinistra Indipendente.

Morì a Roma l'8 dicembre 1981.

Senatore a vita di nomina del Presidente della Repubblica (per meriti nel campo sociale) art. 59, 2° comma della Costituzione

Nato il 19 gennaio 1890 a Pinerolo (Torino)

Professione: Pubblicista

Mandati

Consulta nazionale, Assemblea Costituente

I Legislatura Senato

III Legislatura Senato (eletto nel 1958, dal 2 marzo 1963 fu

nominato senatore a vita)

IV, V, VI, VII e VIII Legislatura Senato (fino all'8 dicembre 1981)

Incarichi e uffici ricoperti al Senato della Repubblica

Ha fatto parte dei Gruppi: Repubblicano, Partito Socialista Italiano, Misto e Sinistra Indipendente.

E' stato membro delle Commissioni permanenti: Affari Esteri, Istruzione, Agricoltura, Industria, Bilancio e Finanze e Tesoro.